

## SUOR DEONILDE TIOZZO

- nata a Sottomarina (VE) l'11.01.1921
- entrata nell'Istituto il 12.01.1938
- ammessa al Noviziato il 19.03.1939
- alla prima Professione il 14.08.1941
- alla Professione perpetua il 23.07.1949
- deceduta a Colà di Lazise  
il 30.01.2017 alle ore 22.00
- sepolta a Castelletto



Amorosamente accompagnata nel suo doloroso calvario dalle sorelle e dal personale di Colà, suor Deonilde ha riconsegnato a Dio la sua lunga esistenza, spesa tutta a servizio del Regno nella sequela di Cristo che la chiamò, giovanissima, a vivere in radicalità la consacrazione battesimale nella professione dei voti di povertà, castità e obbedienza tra le Piccole Suore della Sacra Famiglia. Consapevole del dono ricevuto e determinata a perseguire con fedeltà l'ideale che sempre brillò all'orizzonte della sua esistenza, camminò spedita, senza tentennamenti, felice della sua scelta, maturando una precisa identità di persona religiosa carica di forza persuasiva e coinvolgente. Dotata di solide virtù umane, aperta di mente, sensibile al bello, sapeva trarre profitto da ogni circostanza per apprendere, per arricchirsi di nuove conoscenze, essere in grado di sostenere alla pari un dialogo costruttivo con ogni persona. Era un piacere conversare con lei, condividere pensieri e progetti, guardare con fiducia e speranza in avanti. Energica ed esigente con se stessa, senza indiscreti interventi si poneva come esempio trainante per le sorelle che sentivano in lei, responsabile della comunità, una madre attenta e rispettosa dei loro ritmi di crescita, desiderosa del loro bene, premurosa per ogni loro necessità. Poche parole ma fatti, era il suo stile, ricalcato quasi dal Nascimbeni, che col suo *zac - tac* spronava a non indugiare di fronte all'azione intravista come bene. Con profondo senso di appartenenza, fu sempre chiara ed esplicita con i Superiori ai quali chiedeva luce in particolari situazioni, fornendo oggettivi dati che aiutassero ad operare sapiente discernimento.

Suor Deonilde svolse la sua missione come maestra di ricamo e cucito in diversi paesi: Bogliaco (BS), Monteviale (VI), Corte Palasio (LO), Pizzoletta (VR), e Piovezzano (VR), ultima tappa della sua lunga operosa vita apostolica. Con la prolungata permanenza in questo ridente paese nei pressi del lago di Garda (1991-2009) suor Deonilde lasciò un ricordo indelebile tra la gente. Arrivata nella maturità dei suoi anni, ricca di esperienza e di saggezza, fu per tutti, per i bimbi della scuola dell'infanzia con le loro insegnanti, per gli adolescenti, per le famiglie, per gli anziani, consigliera e guida prudente, compagna di cammino, instancabile suscitatrice di iniziative. Prima a scendere nella chiesa parrocchiale per le celebrazioni liturgiche, si assicurava che tutto fosse predisposto con ordine e finezza perché nella casa di Dio la gente percepisse e gustasse la bellezza dell'incontro con il divino, quindi si faceva animatrice della preghiera e del canto con le consorelle, ultima chiudeva la chiesa e, fuori, protraeva la conversazione con il parroco, generosa di consigli e di proposte per la vita e la crescita cristiana della comunità parrocchiale. Intuiva, tra le persone, quelle disponibili e capaci di assolvere compiti all'interno della multiforme attività pastorale, le incoraggiava, le promuoveva dando stima e fiducia, le rendeva effettive collaboratrici pastorali. In profonda comunione con le consorelle, suor Deonilde aveva fatto della comunità religiosa il punto di riferimento sicuro per tutta la parrocchia. Nonostante l'età e gli acciacchi, suor Deonilde non era pronta a interrompere la sua intensa attività; fu il ritiro della comunità religiosa dal paese che le indicò la via del forzato riposo.

La comunità di Colà l'accolse con amore, le prestò tanta fraterna attenzione, ma fu duro per suor Deonilde adattarsi ad una vita inoperosa, furono otto anni di immolazione di sé sull'altare del sacrificio, tempo prezioso davanti a Dio e fecondo di santità per la Chiesa; è la legge del chicco di grano che, caduto a terra e sepolto, dà origine ad una spiga piena. Il conforto le era assicurato dalle

frequenti visite delle care persone di Piovezzano che mantenevano vivo il filo di comunione con la parrocchia lasciata. Siamo certi che dal cielo, dove ha celebrato le nozze con l'Agnello, intercederà benedizioni per l'amato Istituto e per le tante persone incontrate che con lei hanno scoperto e apprezzato il valore di una vita donata.